

I MOVIMENTI degli ANIMALI

rana: giù a 4 zampe in posizione da rana, i salti sono scomposti, diretti più verso l'alto che verso l'avanti e la direzione non è costante.

coniglio: giù a 4 zampe come la rana, ma i salti sono più in lunghezza e non in altezza, più veloci e con una direzione costante.

picchio: il volo è fortemente ondulato e quindi con i primi 3 passi ci si piega sempre di più sulle ginocchia per abbassarsi e con i successivi 3 passi ci si riporta perfettamente dritti. Le "ali" (le braccia) in fase di discesa vanno tenute contro il corpo e agitate su e giù solo in fase di salita.



cinciarella: niente di speciale, muove in fretta le ali.



farfalla: i battiti delle ali sono lenti e a scatti e la direzione non è precisa. Si può poggiare su un tavolino un "fiore" fatto con un bicchiere contenente succo di frutta e decorato tutt'intorno con petali. La farfalla vola verso il bicchiere e ne beve il succo con una cannuccia.



coccinella mani dietro la schiena (non in basso ma più o meno a metà colonna vertebrale), dorso della mano sinistra contro il dorso della mano destra con dita che sporgono verso l'esterno e vibrano. Le braccia rappresentano le elitre e le mani rappresentano le ali vere e proprie.



pipistrello: in uno spazio libero, senza alberi o ostacoli pericolosi, il pipistrello avanza ad occhi chiusi verso un altro bambino, posto di fronte, che lo chiama emettendo un suono ritmico (bip-bip-bip): i pipistrelli infatti usano il suono per orientarsi. Quando sono arrivati a destinazione si mettono a "dormire" a zampe in su (posizione della candela)



capriolo: corre e salta.

volpe: avanza molto lentamente a 4 zampe, si ferma e fa un salto molto alto sul posto. È il comportamento predatorio della volpe che cerca di catturare topolini.

Serpente: striscia muovendo il corpo a zig-zag. In alternativa, se non ci si vuole sporcare, si uniscono le due mani, palmo contro palmo e si allungano le braccia, poi si cammina muovendo mani e braccia con un movimento a "S", sinuoso.

Gufo: battiti di ali veloci, alternati a lunghe planate, ad ali aperte e ferme.

Tritone: per mimare il ballo del maschio, le braccia fatte ondeggiare, prima sul lato destro e poi su quello sinistro del corpo.